

LENTINI

Ferito a forbiciate (forse dalla moglie)

Doppia pista seguita dalla polizia: casualità o tentato omicidio. L'uomo ricoverato in ospedale a Siracusa

39

AUGUSTA

In vendita stabilimento Sasol

Ma il presidente Safran rassicura i sindacati: «Nessun rischio per l'occupazione»

39

ROSARIO

Ancora sull'...

In Cons...

42

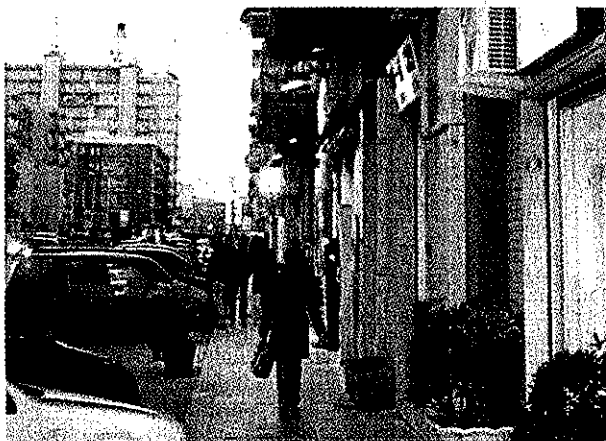
NEGOZI CHIUDONO. Tutto durerà soltanto un quarto d'ora «ma - dice Linguanti - la gente se ne accorgerà»



VIA ROMA NEL CUORE DI ORTIGIA UNA VOLTA BOMBONIERA DEL COMMERCIO, OGGI I NEGOZIETTI SONO FREQUENTATI SOLO DAI TURISTI

Commercio, luci spente

CONFESERCENTI. Per richiamare l'attenzione sulla grave crisi del settore il 30 insegne e vetrine al buio



Violenze
contro i cani
la colpa
è dei padroni

Una madre
per due volte
fa arrestare
il proprio figlio

Nuovo bagno
di folla
per Rita
Borsellino

SERVIZI ALLE PAGINE 35 E 36



ARTURO LINGUANTI

«Non spegnere le luci sul commercio». E' questo lo slogan della nuova iniziativa promossa dalla Confesercenti di Siracusa, contro il proliferare dei grandi ipermercati nel territorio aretuseo. Una protesta simbolica, che avverrà mercoledì prossimo alle 18.30 quando tutti i negozi cittadini spengeranno le luci delle proprie insegne e vetrine per un quarto d'ora. «In tale maniera - spiega Arturo Linguanti, presidente della Confesercenti di Siracusa - vogliamo lanciare un messaggio emblematico alla cittadinanza tutta, ed un chiaro appello a chi di competenza. I negozianti siracusani sono infatti seriamente allarmati per le posizioni di dominio che oggi continua ad acquisire, senza alcuna posa, la grande distribuzione nell'ambito del mercato commerciale locale, ciò tramite una crescita abnorme dei suoi insediamenti. E mi riferisco ai grandi centri commerciali già attivi nei comuni limitrofi a Siracusa, a quelli oggi in procinto di essere aperti nella stessa periferia aretusea, ed a quelli di futura edificazione tra cui la grande struttura che dovrà sorgere nell'attuale area della fiera del sud, ad Epipolia». Una situazione considerata d'emergenza dai rappresentanti delle piccole e medie imprese di cui Linguanti si fa portavoce, e che, secondo la Confesercenti, mette in seria discussio-

ne i principi di equa concorrenza tra le varie tipologie distributive. Per tali motivazioni, i commercianti aretusei chiedono alla Regione siciliana l'istituzione di un piano di regolamentazione degli insediamenti dei grandi centri commerciali, ed, in attesa della sua attuazione, il blocco del rilascio di nuove autorizzazioni per l'apertura di nuove grandi strutture di vendita, nonché degli ampliamenti e dei trasferimenti di quelle già attive o già autorizzate in tal senso. «Le normative regionali vigenti - prosegue Linguanti - sono funzionali solo agli interessi dei grandi centri commerciali. Bisogna intervenire per far fronte a questa situazione che coinvolge tutti i negozi della città, i piccoli empori e le medie strutture di vendita, costretti a ridimensionare o addirittura a chiudere».

Mercoledì sarà quindi la prima giornata di una "lotta simbolica" che i commercianti di Siracusa intendono perseguire, ed alla quale prenderanno parte le varie attività commerciali situate nel centro urbano. I piccoli e grandi negozi di tutte le zone della città spengeranno infatti le insegne esterne ed abbasseranno le luci dei propri locali per dimostrare quale sarebbe il volto della città senza negozi.

ISABELLA DIBARTOLO